

Area Pip a Capaccio, prove di rilancio

L'amministrazione effettua opere di manutenzione e punta sulle imprese del comprensorio per favorire altri insediamenti

► CAPACCIO PAESTUM

Rilancio dell'area Pip a Capaccio Paestum per attrarre investimenti, avviate una serie di opere di manutenzione nell'area che sorge nella contrada Sorvella-Sabatella. In particolare, gli interventi riguardano la manutenzione straordinaria dell'area con fresatura e stesa di asfalto su alcuni punti e il ripristino dell'impianto di illuminazione.

«Sono solo il primo passo -spiega il sindaco

Franco Alfieri - verso un progetto tutto nuovo del Piano degli insediamenti produttivi del nostro Comune. Stiamo lavorando per rendere più moderne ed efficienti le infrastrutture di urbanizzazione. L'obiettivo è offrire maggiori servizi per permettere così agli imprenditori che investono a Capaccio Paestum di avere a disposizione lotti sempre più funzionali e adeguati alle loro crescenti esigenze e, dunque, rendere l'area più appetibile e per questo competitiva». D'altronde è uno dei punti che il sindaco Alfieri ha indicato nel suo programma elettorale nel quale evidenzia che «negli anni la mancata valorizzazione dell'area Pip all'altezza dei bisogni e delle richieste dei nostri imprenditori ha rappresentato un grave freno alla crescita delle attività di questi comparti». La qualificazione delle infrastrutture necessarie allo sviluppo delle attività produttive, secondo il primo cittadino, «va affrontato in una logica sovracomunale. L'obiettivo in questo caso non è solo quello di consentire l'insediamento delle imprese, ma anche quello, basato su forme di cooperazione fra enti di un medesimo territorio, di generare un ecosistema capace di facilitarne la crescita». L'area venne realizzata negli anni scorsi, grazie ad un finanziamento di circa 6,6 milioni di euro, Fondi per l'accelerazione della spesa, durante il mandato dell'allora sindaco **Italo Voza**, che fece partire anche l'iter amministrativo

per l'ulteriore e definitivo finanziamento del progetto esecutivo del secondo lotto (completamento) di importo pari a circa 28 milioni di euro, che avrebbe dovuto dare «impulso ad un processo di semplificazione amministrativa e burocratica a vantaggio delle imprese e ad una evidente riduzione dei costi di impianto delle imprese interessate». Voza per invogliare le imprese a prendere posto nell'area industriale cittadina abbassò il valore di assegnazione dei lotti edificatori, portandolo da 65 a 45 euro al metro quadrato. Ma di fatto, solo 5-6 aziende si sono collocate nella zona. Non c'è stato l'atteso slancio. «Abbiamo ora alla nostra portata -diceva Voza- l'obiettivo concreto di poter realmente abbattere i costi per favorire l'insediamento di altre e nuove attività produttive o la delocalizzazione di quelle esistenti sul territorio nell'area Pip in località Sabatella, cifre assolutamente appetibili per gli imprenditori che vorranno insediarsi». L'esperimento non riuscì ed ora la palla passa al sindaco in carica Alfieri.
(re.pro.) © RIPRODUZIONE RISERVATA



L'area Pip a Capaccio Paestum